



**SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DEGLI INDICATORI DI QUALITÀ  
SVILUPPATO DAL SISTEMA TOSCANO PER L'E.A.  
NEL MONDO DELLA SCUOLA:  
L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ  
nel lavoro curricolare per l'educazione alla convivenza civile  
(laboratori di Ricerca Azione Partecipata- seminari di formazione in servizio)**

**Gruppo di Progetto:**

I.R.R.E Toscana, Regione Toscana, ARPAT

In collaborazione con la Direzione Generale dell' U.S.R. per la Toscana

**Premessa/ Introduzione**

La scuola italiana sta attraversando un momento di cambiamento particolarmente delicato, ma anche interessante e appassionante. Il dibattito in atto è sul principale ruolo educativo della scuola, quello cioè di risvegliare negli studenti il gusto per la ricerca, il desiderio di raggiungere quelle conoscenze e conseguenti competenze, da renderli davvero padroni di una coscienza critica, consapevole e responsabile.

A cominciare dagli anni '90 si è registrata una tendenza positiva al cambiamento lo testimoniano:

- **L'insediamento del Comitato Interministeriale** tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero dell'Ambiente **del 1996**, che manifesta la volontà politica di integrazione tra i due Ministeri.
- **La Circolare del MPI n°149 del 1996** "La scuola italiana per l'Educazione Ambientale" che è un prezioso documento utile alla riflessione didattica.
- **La Carta dei Principi per l'Educazione Ambientale orientata allo Sviluppo Sostenibile e Consapevole** elaborata al convegno di Fiuggi nel **1997**
- **L'Accordo Quadro tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali** siglato nel Marzo del **1998**
- **La Conferenza Nazionale di Genova dell'Aprile del 2000** organizzata dai Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente, che insiste sul Sistema nazionale dell'Educazione Ambientale come sistema integrato e rete che comprenda la complessità del sistema ambientale, ma anche pedagogico ed educativo

- **L'Autonomia scolastica ( L. n°59 del Marzo 1997- DPR 275 del Marzo 1999)** che, specialmente con il Piano di Offerta Formativa (POF), permette alla scuola di elaborare una propria identità culturale e organizzativa
- **Il Documento della Commissione dei Saggi nel 1997** che ha fornito una meta riflessione sulle aspettative e sui compiti della scuola del terzo millennio, delineando un quadro di riferimento culturale e formativo, con il merito di aver innescato un dibattito sui "Saperi" ricco e vivace tra gli addetti ai lavori
- **Gli Indirizzi per l'attuazione dei Curricula "VERSO I NUOVI CURRICOLI"** del MIINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE (Febbraio 2001)

Nel quadro della  **riforma della scuola avviata con la Legge 28 marzo 2003, n. 53, le INDICAZIONI NAZIONALI PER I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI** citano - sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di 1° grado, all'interno degli Obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla Convivenza civile - l'Educazione Ambientale insieme all'educazione alla cittadinanza, stradale, alla salute, alimentare e all'affettività.

*"Infine il Documento UNESCO (ottobre 2004 e il progetto UNESCO PUBBLICATO IL 21/10 2005) ribadisce che l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile non si limita alla scuola o ai corsi di formazione, ma è vista in una prospettiva di apprendimento lungo tutta la vita, e coinvolge quindi l'apprendimento formale, non formale e informale..."*

**Sarà l'intelligente sinergia tra l'autonomia scolastica e il nuovo quadro normativo della riforma a valorizzare l'elaborazione culturale e le conquiste fino ad oggi raggiunte.**

L'IRRE della Toscana dal 1990 è impegnato in un Progetto di Educazione Ambientale che ha coinvolto scuole e insegnanti, di diverse discipline, delle dieci province regionali; ed ha prodotto, nel tempo: Pubblicazioni, Videocassette, CD, e un Sito Web (<http://www.irre.toscana.it/ambiente/>), realizzato nel 1998 che testimonia il lavoro degli Istituti di Ricerca delle diverse Regioni ; il sito è stato coordinato e realizzato dall'IRRE Toscana (allora IRRSAE). Tutti i prodotti realizzati devono essere intesi come strumenti di lavoro utili agli insegnanti.

*Dal 1998/1999 l'Istituto si è anche impegnato per la costituzione del Gruppo di Lavoro "Città Sostenibile" gruppo Interistituzionale e Interassociativo con la finalità di stimolare e attivare processi di Agenda 21 Locale e, per le realtà scolastiche, di **"Agende 21 educative"**. Uno dei progetti scaturiti dall'Agenda 21 educativa è stato quello attivato presso la scuola elementare "Pilati" di Firenze dove sono stati realizzati, attraverso la concertazione e la coprogettazione, la mensa scolastica e il giardino. L'Istituto, si è anche impegnato in un lavoro di progettazione partecipata finalizzata alla possibile costruzione di edifici scolastici dove coinvolgere, gli Insegnanti, gli alunni, i genitori, il personale ATA... in un progetto educativo dove la scuola non sia solo utente, ma lavori, secondo le sue competenze specifiche, con gli alunni stessi all'interno dei diversi ambiti disciplinari, così come l'esperienza della scuola Pilati ha insegnato. Nel Progetto della **"Ecoscuola"** che ipotizziamo, la scuola non sarà quindi solo luogo dei contenuti educativi, ma sarà anche luogo educativo per eccellenza, in quanto oggetto architettonico costruito secondo le indicazioni della Bioarchitettura. Il progetto potrebbe essere anche interessante se visto come **prototipo per la rivisitazione di tutta l'edilizia e particolarmente dell'edilizia scolastica**, in considerazione sia della costruzione di nuovi istituti scolastici, sia nella ristrutturazione dei vecchi.*

L'Istituto ha in atto una collaborazione con la **Regione Toscana** e con l'**ARPAT**, per la realizzazione della programmazione in materia di Educazione Ambientale; la collaborazione prevede la partecipazione del Professor Giuseppe Italiano (Direttore dell'Istituto) e della professoressa Franca Gattini (coordinatrice del Progetto Ambiente dell'istituto) al **Comitato di Coordinamento istituzionale per l'Educazione Ambientale**.

In questi anni sono stati realizzati corsi di formazione in servizio e sono state utilizzate le pubblicazioni segnalate in nota, intese come strumenti rivolti a quegli insegnanti che cercano, nell'elaborare i loro percorsi educativi, di integrare:

- I SAPERI DELLE AREE DISCIPLINARI** (Conoscenze e Competenze)
- I SAPERI DEI SOGGETTI** (Insegnanti, esperti, studenti....)
- I SAPERI DELL'AMBIENTE** (Risorse dell'ambiente naturale/culturale/sociale)
- I SAPERI DELL'ARTE**
- I SAPERI DEL PATRIMONIO CULTURALE**

## **Il Sistema di indicatori di qualità della Regione Toscana**

La definizione di un Sistema di qualità per l'Educazione Ambientale in Toscana è una delle azioni prioritarie individuate dai programmi che l'Assessorato all'Ambiente e l'Assessorato all'Istruzione della Regione Toscana hanno condiviso e voluto attivare con determinazione attraverso l'avvio di uno specifico "Progetto Qualità".

Il Progetto Qualità si è configurato come un vero e proprio percorso di ricerca azione ed ha coinvolto i diversi attori dello scenario toscano dell'EA, attraverso l'integrazione e il forte collegamento con i percorsi formativi e con le azioni di ricerca previsti dal programma toscano. La formazione in particolare ha rappresentato il filo conduttore che ha permesso il confronto, la partecipazione e la coprogettazione con tutti i potenziali attori del sistema. È stata fatta una scelta innovativa: operare per la definizione di indicatori di qualità secondo un approccio per "funzioni svolte" e non per "tipologia di strutture". Si è trattato di prendere in esame le azioni che realmente si compiono piuttosto che il nome o l'etichetta che ci si è dati o che ci è stata attribuita, facilitando la lettura di una realtà complessa e polifonica, quale è lo scenario toscano.

## **I criteri e gli indicatori di qualità**

Gli indicatori di qualità individuati dal Progetto costituiscono un'articolazione dei criteri di riferimento che il Sistema toscano intende condividere e che saranno raccolti nella Carta della Regione Toscana per l'EA, in corso di elaborazione. Tali criteri riprendono in gran parte i principi di riferimento già enunciati nel documento Linee guida della Regione Toscana per lo sviluppo dell'Educazione Ambientale – DCR 120/2002 – e utilizzati nei bandi regionali; li integrano con quanto emerso nei momenti di riflessione (focus group, interviste in profondità, "studi di caso") e nell'attività di ricerca e progettazione partecipata condotte in relazione al Progetto, organizzandoli in maniera coerente con gli obiettivi di un sistema di apprendimento per tutta la vita, integrato e orientato ad una società sostenibile e responsabile.

Per la definizione degli indicatori si è operata una riflessione sull'educazione allo sviluppo sostenibile e sulle dimensioni della sostenibilità individuate dal Documento UNESCO di introduzione al Decennio 2005-2014 per l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Gli strumenti che il progetto prevede per valutare e orientare la qualità

- la Carta della regione Toscana per l'EA alla quale ogni soggetto facente parte del Sistema si impegna ad aderire;
- quattro schede funzioni, che individuano indicatori e indizi per "leggere" con gli occhi della qualità ciascuna funzione individuata;
- una scheda soggetto (da aggiornare periodicamente);
- una scheda struttura.

**Le Funzioni individuate**, rispetto ad una proposta iniziale più ampia, e considerate indispensabili all'interno del Sistema sono le seguenti:

- 1. Progettazione e realizzazione di azioni educative e/o formative nell'ambito dell'apprendimento formale**
- 2. Progettazione e realizzazione di azioni educative e formative nell'ambito dell'apprendimento non formale**
- 3. Coordinamento e cura del lavoro in rete, supporto attivo alla progettazione e realizzazione di iniziative educative**
- 4. Documentazione e ricerca sull'E A orientata ad una società sostenibile e responsabile**

**Gli indicatori di campo individuati** per il Sistema Toscano, anche attraverso il confronto con i soggetti impegnati sul territorio, e che definiscono le aree al cui interno ricercare la qualità per tutte le funzioni relative all'Educazione Ambientale, sono:

- 1. SOSTENIBILITA' DEL SAPERE**
- 2. SOSTENIBILITA' EDUCATIVA**
- 3. SOSTENIBILITA' ECOLOGICA E ECONOMICA**
- 4. SOSTENIBILITA' SOCIALE E ISTITUZIONALE"**

*(da: Verso un sistema di qualità per l'educazione in toscana: un percorso di ricerca partecipata -Prima proposta- materiali e metodi ARPAT FI marzo 2005)*

In questo quadro La Giunta Regionale con la propria Deliberazione n. 767 del 25/07/05 "Educazione ambientale in Toscana: Indirizzi per le attività 2005" in Allegato A, al Piano Operativo, punto 2.5., ha previsto *"la sperimentazione scolastica degli indicatori di qualità, perché la scuola possa riflettere sulla proposta e, anche attraverso questa, possa confermare il proprio ruolo di soggetto attivo del territorio"*.

In tale direzione l'Allegato 1 alla medesima Deliberazione, riportando "Le Azioni" da riferire al Piano operativo e da realizzare nel 2005/2006, tra le altre riferite alla validazione della proposta del Sistema di Indicatori di Qualità, comprende al punto 1.3.3. *"avvio di una sperimentazione scolastica (individuazione delle scuole, creazione della rete, supporto all'applicazione dello strumento)"*.

## Obiettivi

- **Il primo obiettivo è quello di**  
*validare il sistema di indicatori di qualità all'interno del mondo della scuola*
- **Il secondo obiettivo è quello di**  
*attuare un percorso di accreditamento per le scuole partecipanti*

La sperimentazione si propone di verificare l'"adeguatezza" e l'applicabilità degli indicatori di qualità, così come ad oggi strutturati, al "sistema scolastico", al fine di far emergere criticità e problematiche puntuali, connesse alla realtà della scuola, ed apportare correttivi che rendano lo strumento fruibile e funzionale a garantire un'EA di qualità all'interno degli istituti.

Durante il percorso di formazione e sperimentazione - che in continuità con i percorsi precedenti offrirà occasioni di riflessione teorica e di scambio di esperienze - le scuole coinvolte nella sperimentazione si confronteranno dunque con un possibile percorso di accreditamento che consentirà agli istituti coinvolti di accreditarsi e di addivenire ad un documento di indirizzo per tutti gli altri

**Questo anche perché la scuola toscana, riflettendo sulla proposta, possa confermare il proprio ruolo di soggetto attivo del territorio (vedi DGR n° 767 del 25-07-2005) e quindi valorizzare e consolidare la consapevolezza, della propria Autonomia scolastica, che ha rilevanza costituzionale (vedi L. 59 del 15 marzo 1997 e DPR 275 del 8 marzo 1999), facendo riferimento anche alle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio Personalizzati che citano, all'interno degli Obiettivi Specifici di Apprendimento, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola secondaria di 1° grado, l'Educazione Ambientale quale componente dell'Educazione alla Convivenza civile**

**Destinatari:** Le scuole della Regione Toscana (vedi elenco: [allegato n°1](#))

Gli incontri sono rivolti ai Dirigenti scolastici e agli Insegnanti delle scuole individuate.

In alcuni momenti saranno coinvolti i referenti di Educazione Ambientale, i responsabili dell'Edilizia scolastica delle 10 province Toscane e degli enti locali, in modo da formare un primo gruppo di lavoro "Qualità/Scuola/Territorio".

**Numero dei partecipanti:** circa 80/90 persone

(ogni scuola dovrà partecipare con almeno 3/4 rappresentanti (il Dirigente scolastico, il Referente del progetto Ambiente, le Funzioni strumentali relative al POF e ai rapporti con il territorio)

### Gruppo di sostegno

Un gruppo di sostegno e collegamento col Sistema toscano EA, composto dalla Regione Toscana (Istruzione, Ambiente), ARPAT, IRRE e USR, si riunirà ogni 2 mesi per lo scambio reciproco di informazioni, al fine di seguire le evoluzioni del Sistema in particolare rispetto al tema dell'accREDITamento e della sperimentazione

### Azioni previste:

Azione n°1 : LA FORMAZIONE (n°3 incontri Aprile/Maggio 2006 - vedi Allegato n°3)

Azione n°2 : LA SPERIMENTAZIONE (Ottobre/Novembre/ Dicembre 2006, Gennaio 2007:

n° 2 incontri per scuola e n° 2 incontri interprovinciali- vedi Allegato n°4)

**La Formazione** propedeutica alla sperimentazione **(a.s.2005/2006)**

**Organizzazione e realizzazione degli incontri**

- uno introduttivo,
  - tre incontri laboratoriali (4 ore a laboratorio)  
per Area vasta (FI, PO, PT, AR, GR, SI, MS, LI, LU, PI),
  - un incontro finale sempre per area vasta (4 ore):
- **Un incontro introduttivo** rivolto a tutti i partecipanti (sede IRRE Toscana: Firenze)
  - **Tre incontri interprovinciali riferiti alle 4 funzioni individuate e all'elaborazione delle schede per l'accreditamento:**

**Primo incontro (F.1, F.2):**

**F.1:** Progettazione e realizzazione di azioni educative e/o formative nell'ambito dell'apprendimento formale

**F.2:** Progettazione e realizzazione di azioni educative e formative nell'ambito dell'apprendimento non formale

**Secondo incontro (F.3, F.4):**

**F.3:** Coordinamento e cura del lavoro in rete, supporto attivo alla Progettazione e realizzazione di iniziative educative

**F.4:** Documentazione e ricerca sull'EA orientata ad una società sostenibile e responsabile

**Terzo incontro:**

riferito all'accreditamento della scuola in quanto soggetto e in quanto struttura (scheda soggetto, scheda struttura)

**Sedi (di area vasta):**

Firenze, Prato, Pistoia (sede: IRRE Toscana Firenze)

Massa, Pisa, Livorno, Lucca (sede: I.P. Pacinotti di Pisa)

Arezzo, Siena, Grosseto (sede CSA di Siena)

**Personale coinvolto (relatori e coordinatori di gruppo):**

- **N° 2 ricercatori IRRE** (Franca Gattini- *coordinatore del progetto*- e Marusca Viaggi)
- **Referenti dell'U.S.R. e dei C.S.A** (per il dettaglio vedi **allegato n°2**)
- **N° 4 esperti:** segnalati dalla Regione e dall'Arpat (per il dettaglio vedi **allegato n° 2**).
- **N° 2 esperti di ARPAT**
- **N° 1 esperto di Bioarchitettura**

Tempi : Aprile - Maggio - Settembre 2006 (**vedi calendario allegato n°3**)

**Fine settembre: un incontro per area vasta per progettare e concertare il percorso di sperimentazione nelle scuole**

## Azione n°2:

### La sperimentazione (a.s.2006/2007):

Essa prevede la vera fase di sperimentazione del percorso di accreditamento nelle scuole, inserita nel POF di ogni istituzione scolastica coinvolta, che dovrà avere come prodotto una relazione sul percorso svolto e le schede compilate per la domanda di accreditamento secondo le *funzioni scelte*.

Organizzazione e realizzazione di:

- **Una serie di incontri** (vedi schema [allegato n°4](#)) presso le sedi scolastiche (**2 incontri di 3 ore per scuola**) supportati da un Ricercatore IRRE e da un Referente USR/CSA e da esperti segnalati da RT/ARPAT
- **2 incontri interprovinciali** (vedi [allegato n°4](#)) per un totale di 8 incontri: (4 intermedi e 4 finali di 3 ore) raggruppando all'interno di ogni incontro interprovinciale le scuole dell'area vasta di appartenenza, supportate da un Ricercatore IRRE da un Referente USR/CSA e da esperti segnalati da RT/ARPAT, da un esperto di Bioarchitettura.
- **1 incontro conclusivo** (presso la sede IRRE)

### Tempi:

Ottobre-Novembre-Dicembre 2006, Gennaio 2007 (vedi schemi riassuntivi [allegato n°4](#))



## **Metodologia proposta**

Secondo la metodologia della Ricerca Azione Partecipata, gli Incontri informativi e formativi di aula si alterneranno a momenti di lavoro di gruppo (laboratori) che potranno permettere di approfondire tematiche in stretta relazione con il lavoro sulla Didattica curricolare nell'E.A. per una educazione responsabile alla cittadinanza, in stretta relazione con il lavoro svolto sulla Qualità e sulla Ricerca. Inoltre questa metodologia permetterà di:

**formare un primo gruppo di lavoro: "Qualità/Scuola/Territorio" sulla qualità dell' Educazione Ambientale, intesa come tematica trasversale nel lavoro curricolare delle diverse discipline per diffondere a tutto il territorio regionale, nel tempo e in modo graduale, la metodologia sperimentata ai fini dell'accREDITAMENTO di qualità ambientale specifico per la scuola**

## **Informazioni - Materiali - Strumenti**

Durante tutti gli incontri saranno forniti ai partecipanti :

- materiali e strumenti didattici appositamente elaborati,
- schede con indicatori e descrittori relativi alle funzioni: 1, 2, 3, 4 e schede struttura e soggetto
- informazioni bibliografiche,
- siti internet di consultazione,
- indirizzi utili,
- segnalazione di nominativi di esperti
- .....

## **RISULTATI PREVISTI:**

- 1. ELABORAZIONE DEL RAPPORTO CONCLUSIVO (a cura dell'IRRE Toscana)  
(entro Marzo/Aprile 2007)**
- 2. SUPPORTO ALL'ACCREDITAMENTO PER LE SCUOLE PARTECIPANTI  
(entro Marzo/Aprile 2007)**
- 3. DIFFUSIONE DEL RAPPORTO CONCLUSIVO E DEL LAVORO SVOLTO  
(a livello regionale entro Maggio/Giugno 2007)**

**SCUOLE AMBIENTE  
(Formazione/ Sperimentazione)**

**1) AREZZO:**

1. I.C. "Masaccio" S.Giovanni (Insegnante: Palagi Elisabetta)

**2) FIRENZE:**

1. I.C. Barberino Mugello( Insegnante: Masi Enrico)
2. Scuola Città Pestalozzi Firenze( Insegnante: Lisi Gabriella)
3. L.S. "Giotto Ulivi" (Borgo San Lorenzo) ( Insegnante: Carlà Campa/ Paolo Borsotti)
4. Istituto Agrario Firenze ( Insegnante: Angela Baldini)

**3) GROSSETO:**

1. I.C. di Gavorrano (Insegnante: Cati Fabiana)
2. I.C. Castiglion della Pescaia (Insegnante: Carlo Azimonti)

**4) LIVORNO:**

1. L.S. Cecioni (Insegnante: Angioni Rosaria )
2. IV Circolo Scuola Elementare Lambruschini "La Rosa" (Insegnante: Campani Morena)
3. S.M.S. Borsi Pazzini

**5) LUCCA:**

1. I.C. Pietrasanta1° (Insegnante: Barsanti Loredana)
2. Istituto d'Arte Pietrasanta (Insegnante: Paltrinieri Anna)
3. Circolo didattico Lucca 6 (Dirigente scolastico: Marco Orsi)

**6) MASSA-CARRARA:**

1. Direzione Didattica Aulla (Insegnante: Lamonaca Maria Rosaria)
2. L.S. Carrara (Insegnante: Zucchetti Maurizia )

**7) PISA:**

1. ITC Pacinotti (Insegnante: Tellarini Alberta)
2. Istituto superiore "E. Santoni" (Insegnante: Cei Barbara)

**8) PRATO:**

1. I.C. Mascagni (Insegnante: Chiti Manola)
2. L.S. "Copernico" (Insegnante: Pirillo Mariana)

**9) PISTOIA:**

1. L.S. "Salutati" (Montecatini) (Insegnante: Barone Ida Maria/ Pellegrini M. Manuela)
2. 5° Circolo Didattico Pistoia (Insegnante: Guastini/ Bertocci)
3. S.M.S. Baccio da Montelupo (Insegnante: Testai Rosita)

**10) SIENA :**

1. ITIS Avogadro Abbadia SS (Insegnante: Nocci Giorgio)
2. I.C. Cecco Angiolieri (Insegnante: Bezzini Daniela)
3. S.M.S. Arnolfo di Cambio Colle val d'Elsa (Insegnante: Sandra Branconi)

**DETTAGLIO ATTIVITÀ FORMATIVA PER SPERIMENTAZIONE SCOLASTICA****Azione 1 : aprile-maggio e settembre 2006**

## Referenti per area vasta

<b>Province</b>	<b>Referenti: Gruppo Qualità-ARPAT e Istituto Nazionale Bioarchitettura</b>	<b>Referenti IRRE-CSA</b>
FI-PO-PT	Emanuele Sbaffi (Funzioni) Irene L'Abate e Paola Martini (Soggetto e Struttura) Barbara Bonadies : arch. di Bioarchitettura (Struttura)	Franca Gattini IRRE Toscana Referenti U.S.R. CSA
SI-AR-GR	Andrea Bernardini (Funzioni) Irene L'Abate e Paola Martini (Soggetto e Struttura) Barbara Bonadies: arch.di Bioarchitettura- (Struttura)	Franca Gattini IRRE Toscana (1° e 3° incontro) Referenti CSA
PI-LI-LU-MS	Francesca Benassai / Serena Innocenti Irene L'Abate e Paola Martini (Soggetto e Struttura) Barbara Bonadies: arch. di Bioarchitettura-)	Marusca Viaggi IRRE Toscana Referenti CSA

**PRIMO INCONTRO – FUNZIONI 1 e 2**

<b>Data</b>	<b>Province coinvolte</b>	<b>Docente/i</b>
04/04/2006	FI-PO-PT	Emanuele Sbaffi
12/04/2006	SI-AR-GR	Andrea Bernardini
06/04/2006	PI-LI-LU-MS	Francesca Benassai / Serena Innocenti

**SECONDO INCONTRO – FUNZIONI 3 e 4**

<b>Data</b>	<b>Province coinvolte</b>	<b>Docente/i</b>
27/04/2006	FI-PO-PT	Emanuele Sbaffi
27/04/2006	SI-AR-GR	Andrea Bernardini
04/05/2006	PI-LI-LU-MS	Francesca Benassai / Serena Innocenti

**TERZO INCONTRO – SOGGETTO E STRUTTURA**

<b>Data</b>	<b>Province coinvolte</b>	<b>Docente/i</b>
09/05/2006	FI-PO-PT	Irene L'Abate e Paola Martini Barbara Bonadies
18/05/2006	SI-AR-GR	Irene L'Abate e Paola Martini Barbara Bonadies
11/05/2006	PI-LI-LU-MS	Irene L'Abate e Paola Martini Barbara Bonadies

**Incontro generale per progettare e concertare il percorso di sperimentazione nelle scuole (settembre 2006)**

## ALLEGATO n° 3

### PROGRAMMA E CALENDARIO della Formazione

#### orari, interventi, relatori

##### ▪ **INCONTRO INTRODUTTIVO rivolto a tutti i partecipanti**

Data 28 Marzo ore 15,00 –18,30

Sede convegni IRRE Toscana (ex osservatorio di San Michele piazza S. Ambrogio)

15,00	Saluti e inquadramento seminari – IRRE Toscana, USR, Regione Toscana, <i>ARPAT, Istituto Nazionale di Bioarchitettura</i>
16,30	Presentazione del Progetto Interventi di: IRRE, Regione, ARPAT
17,30	Dibattito

##### ○ **PRIMO INCONTRO**

Date : Aprile (vedi area vasta ore: 14,00- 18,00)

SEDI di Area Vasta:

Firenze, Prato, Pistoia, (sede FI: IRRE **4/4 2006**)

Massa, Pisa, Livorno, Lucca (sede PI: I.P.Pacinotti **6/4/2006**)

Arezzo, Siena, Grosseto (sede SI: CSA **12/4/2006**)

#### **F.1: Progettazione e realizzazione di azioni educative e/o formative nell'ambito dell'apprendimento formale**

#### **F.2: Progettazione e realizzazione di azioni educative e formative nell'ambito dell'apprendimento non formale**

14.00-16.00	<ul style="list-style-type: none"><li>• Introduzione al laboratorio, interventi di:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Esperto ( indicato dalla Regione e dall'ARPAT: Gruppo Qualità del Sistema Toscano per l'Educazione ambientale (G.Q.)</li><li>○ IRRE Toscana/ USR/CSA</li></ul></li></ul>
16,00	<ul style="list-style-type: none"><li>• Studio di caso (presentazione di un progetto didattico presentato da una o più scuole, tra quelle dell'Area vasta individuata, che ha o hanno lavorato sugli indicatori di qualità proposti)</li></ul>
17,00	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dibattito/Riflessione: sul sistema di indicatori di qualità per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità a Scuola - <b>ai fini dell'accREDITAMENTO delle scuole</b></li></ul>

## • SECONDO INCONTRO

Data : Aprile/ Maggio ( vedi area vasta ore: 14,00-18,00)

SEDI di Area Vasta:

Firenze, Prato, Pistoia, (sede FI: IRRE **27/4/2006**)

Massa, Pisa, Livorno, Lucca (sede PI:I.P.Pacinotti **4/5/2006**)

Arezzo, Siena, Grosseto (sede SI CSA:**27/04/2006**)

### **F.3: Coordinamento e cura del lavoro in rete, supporto attivo alla progettazione e realizzazione di iniziative educative**

### **F.4: Documentazione e ricerca sull'EA orientata ad una società sostenibile e responsabile**

- |             |   |
|-------------|---|
| 14,00-16,00 | <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Introduzione al laboratorio, interventi di:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Esperto indicato dalla Regione e dall'ARPAT: Gruppo Qualità del Sistema Toscano per l'Educazione ambientale (G.Q.)</li><li>○ IRRE Toscana/ USR/CSA</li></ul></li></ul> |
| 16,00       | <ul style="list-style-type: none"><li>• Studio di caso (presentazione di un progetto didattico presentato da una o più scuole, tra quelle dell'Area vasta individuata, che ha o hanno lavorato sugli indicatori di qualità proposti)</li></ul>  |
| 17,00       | <ul style="list-style-type: none"><li>• Dibattito/Riflessione: sul sistema di indicatori di qualità per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità a Scuola - <b>ai fini dell'accREDITAMENTO delle scuole</b></li></ul>   |

- **TERZO INCONTRO**

Data Maggio (vedi area vasta: 14,00-18,00)

SEDI di Area Vasta:

Firenze, Prato, Pistoia, (sede FI: IRRE **9/5/2006** )

Massa, Pisa, Livorno, Lucca (sede PI: I.P.Pacinotti **11/5/2006**)

Arezzo, Siena, Grosseto (sede SI: CSA **18/5/2006**)

**SCHEDA SOGGETTO – SCHEDA STRUTTURA  
riferita all’accreditamento della scuola in quanto soggetto  
e in quanto struttura**

- 14,00-16,00      Introduzione al laboratorio, interventi di:
- Esperto indicato dalla Regione e dall’ARPAT: Gruppo Qualità del Sistema Toscano per l’Educazione ambientale (G.Q.)
  - Esperto della Bioarchitettura
  - IRRE Toscana/ USR/CSA
- 16,00      Lavori di gruppo su Scheda Soggetto e scheda Struttura
- 17.00      Dibattito/Riflessione: sul sistema di indicatori di qualità per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità a Scuola - **ai fini dell’accreditamento delle scuole**

**Valutazione e verifica dei risultati**

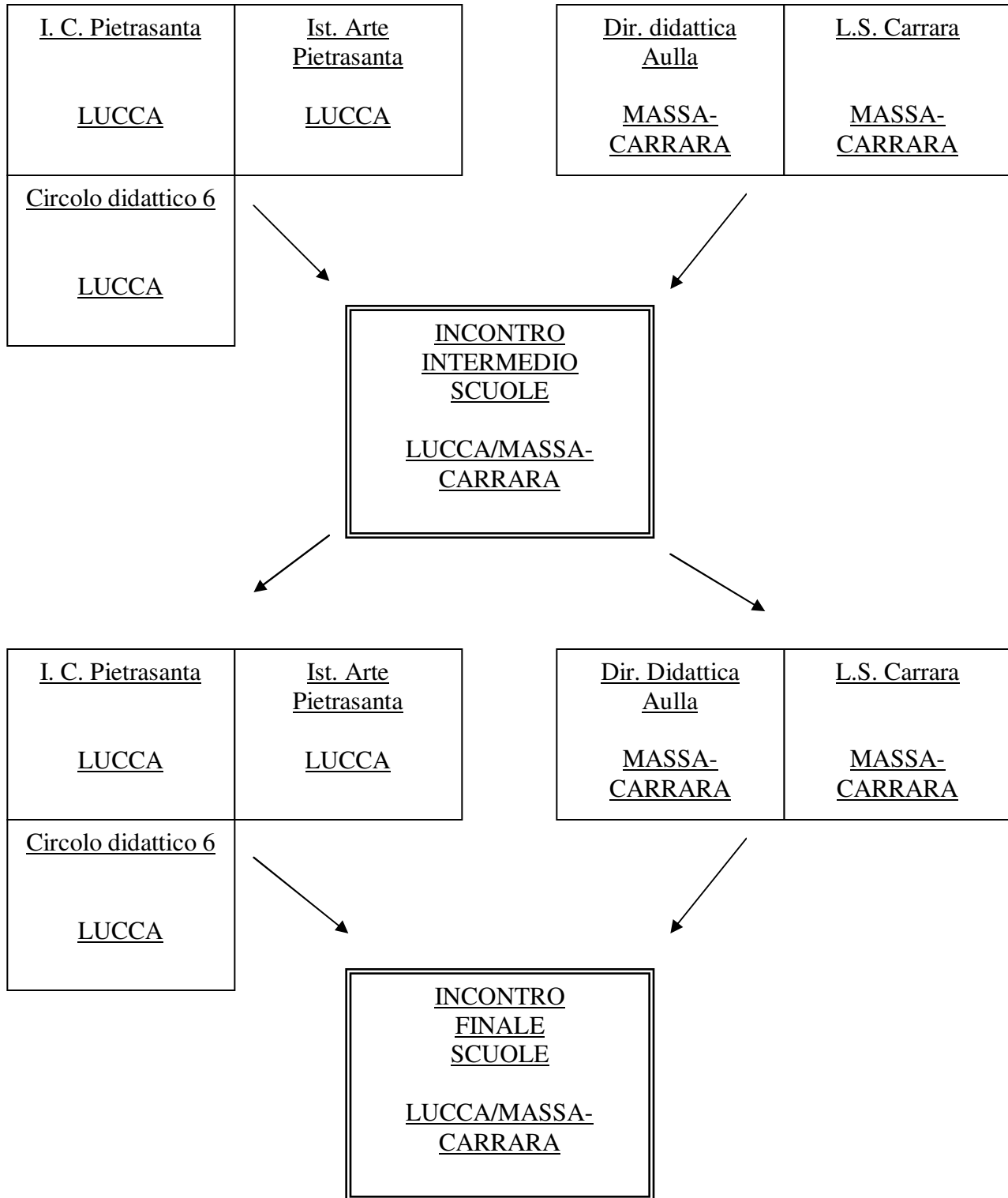
**Il gruppo di progettazione effettuerà il monitoraggio *in itinere (tempi e luoghi da definire)* del percorso formativo e di qualità messo in atto tenendo conto delle esigenze che potranno sorgere nei diversi contesti**

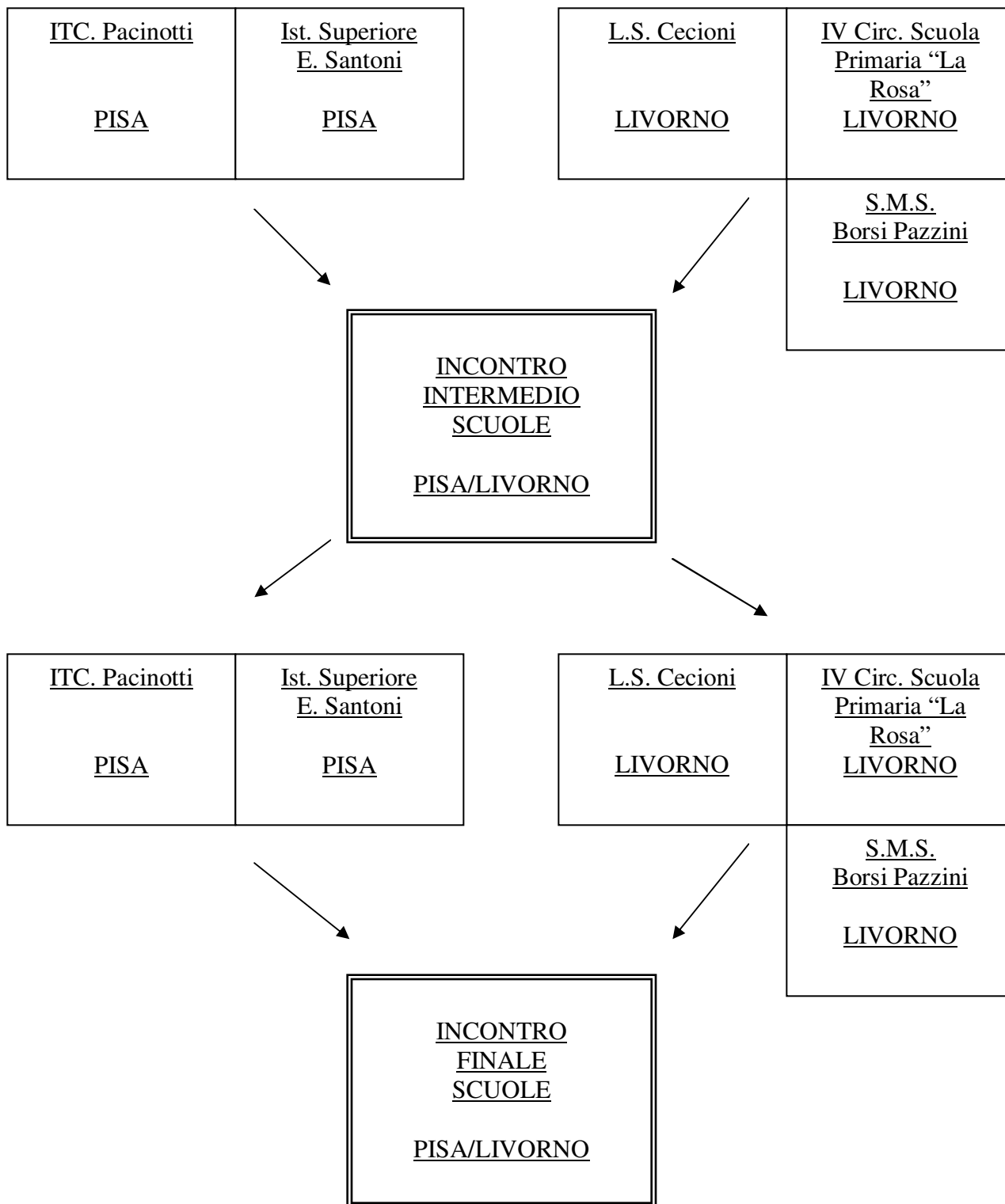
- **Un incontro generale a fine Formazione (data da definire Sett. 2006) per progettare e concertare il percorso di sperimentazione nelle scuole (AZIONE 2)**

## ALLEGATO 4

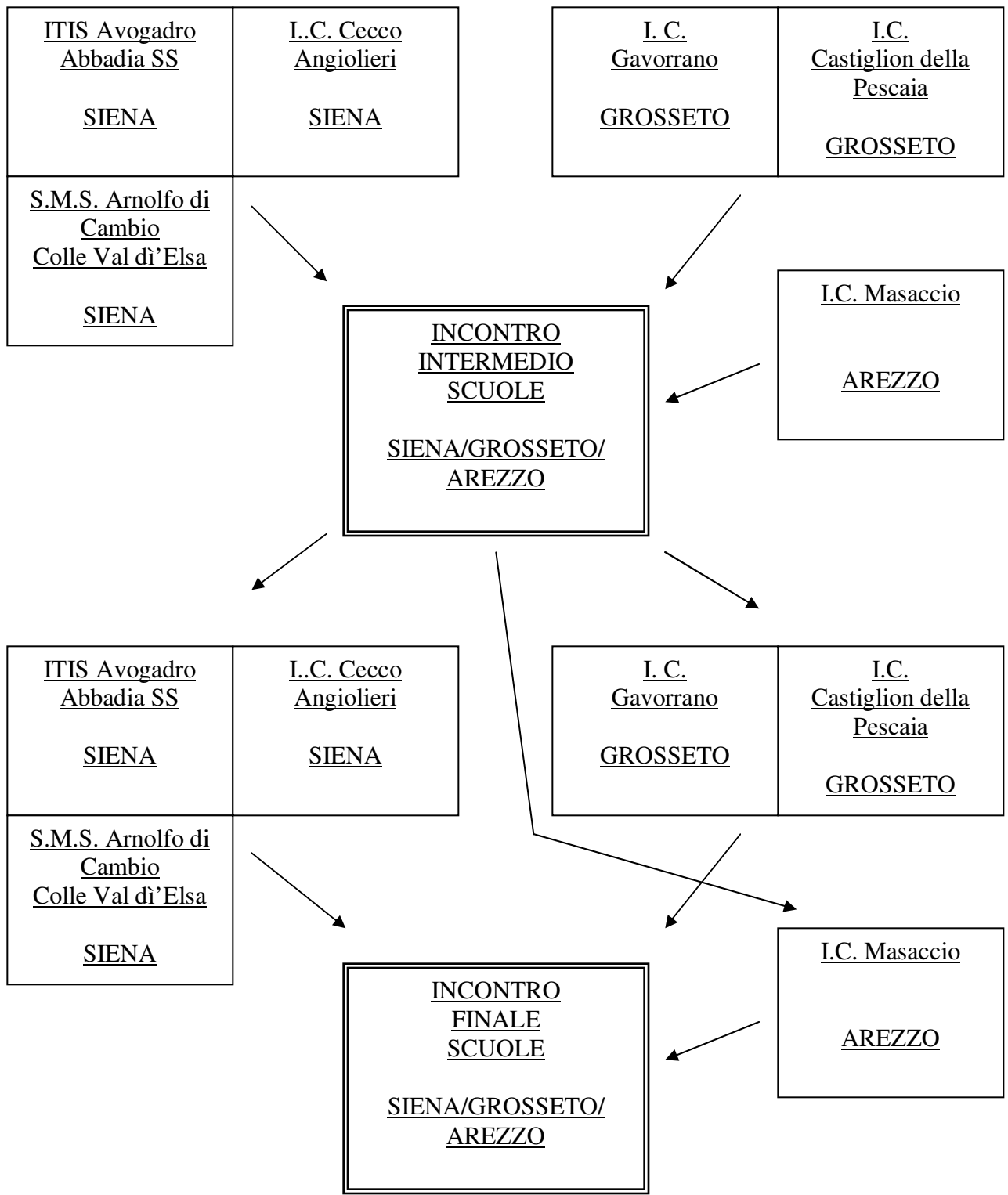
### (DETTAGLIO AZIONE 2)

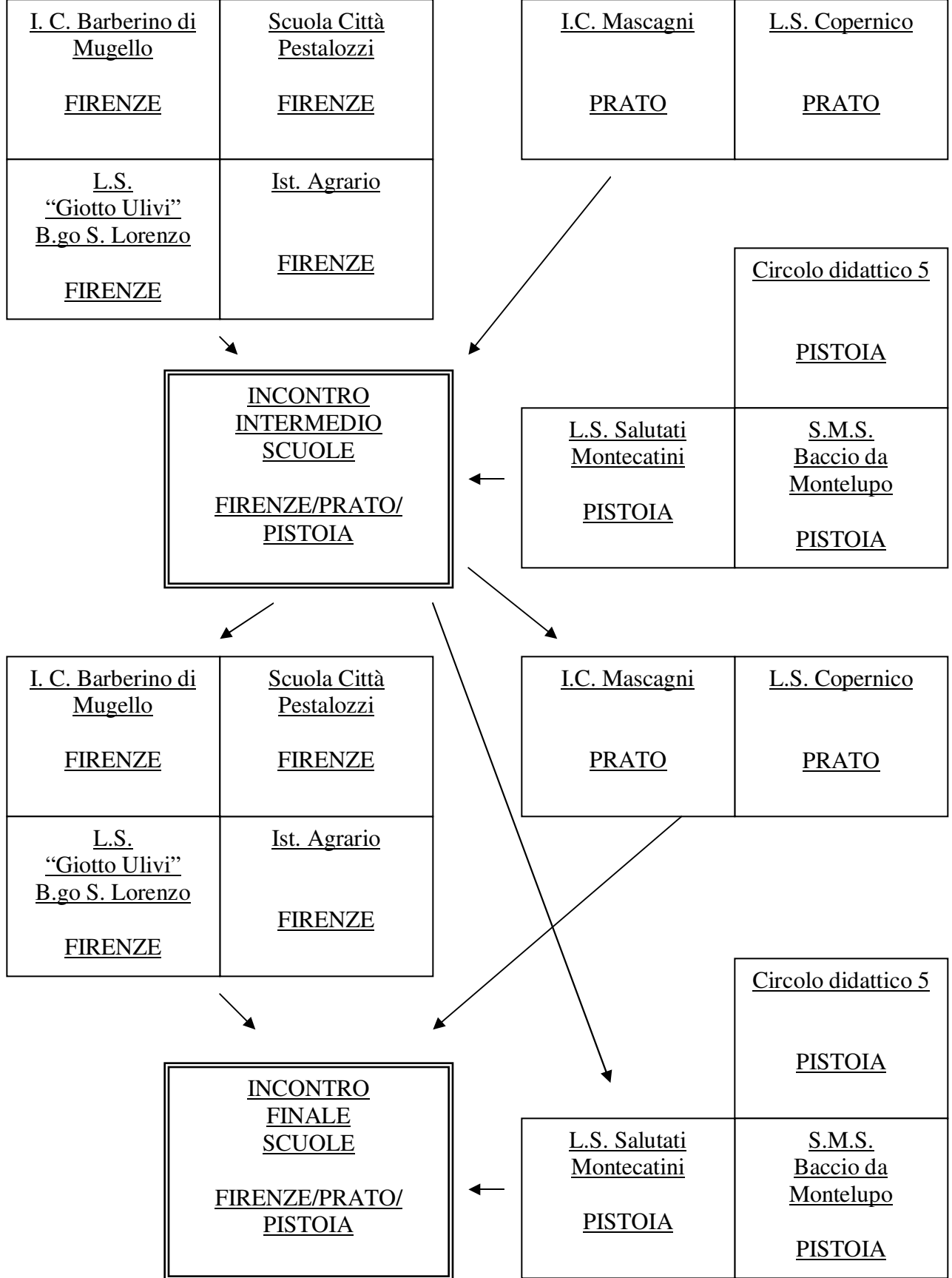
Sperimentazione: schemi riassuntivi interventi nelle scuole











## Nota bibliografica

IL LIBRO: "SCHEDE PER L'AMBIENTE  
STRUMENTI E PROPOSTE PER LA DIDATTICA"

a cura di Franca Gattini, Daniela Salvadori IRRSAE T. ed. Le Monnier  
Firenze 1991

IL VIDEO: "ITINERARI DIDATTICI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE  
NELL'ESPERIENZA DELL'IRRSAE TOSCANA-  
IRRSAE T.- RAI DSE Firenze 1993

IL LIBRO E L'IPERTESTO: "GLI IRRSAE PER L'AMBIENTE"  
A cura di Marcello Bandini, Franca Gattini  
IRRSAE Toscana Firenze 1995

IL LIBRO E VIDEOCASSETTA- "I RITMI DI VITA DI PIAZZA S. CROCE"  
Un'esperienza di didattica dell'ambiente  
A cura di Paolo Orefice e Barbara Gavagna  
IRRSAE TOSCANA/Scuola Città Pestalozzi ed. Liguori Editore Napoli 1997

IL LIBRO: "EDUCAZIONE AMBIENTALE"  
L'Educazione Ambientale al confine tra ordine e caos  
IRRSAE Toscana/ Provincia di Livorno  
Museo di Storia Naturale di Livorno  
Livorno 1997

IL LIBRO : "SCUOLA E BENI CULTURALI Proposte e informazione per la didattica"  
A cura di Franco Cambi e Franca Gattini IRRE Toscana Firenze 2003

Il Sito Web: "GLI IRRSAE PER L'AMBIENTE" del 1998 ([www.irre.toscana.it/ambiente/](http://www.irre.toscana.it/ambiente/))

Il Sito Web: "ARTE AMBIENTALE ARTE AMBIENTATA" del 2002  
([www.irre.toscana.it/artamb](http://www.irre.toscana.it/artamb))

Il Sito Web: "SCUOLA E BENI CULTURALI del 2003  
([www.irre.toscana.it/scuolaebeniculturali](http://www.irre.toscana.it/scuolaebeniculturali))

L'ECOSCUOLA E' BELLA (1999/2000)

E' stato realizzato un manifesto e un CD (prodotto dal comune di Firenze) relativo all'esperienza intitolata "l'Ecoscuola è bella".

L'attività della scuola elementare Pilati è stata presentata, dai bambini stessi il 14 novembre 2000 durante il Forum Europeo "La Città dei bambini e delle bambine" organizzato dal Comune di Firenze dal 13 al 18 di Novembre 2000